

certe dichiarazioni e spiegazioni che sono state scambiate qui dentro, potrebbe forse tentare qualche ufficiale del Genio civile a pretendere che quest'articolo 42 fosse applicato nell'avvenire con un'estensione ancora maggiore di quella con cui venne applicato per lo passato.

Io credo poi che non sia impedito nemmeno con l'articolo 42, quale la Commissione lo propone, che domani un ufficiale del Genio civile possa esser chiamato, senza scopo di lucro, a dare un suo parere, a fare l'arbitro; ciò che solo essenzialmente conviene è appunto che si precluda la strada all'accettazione di incarichi e di delegazioni che presentino la prospettiva d'un lucro; perchè in questo caso gli ufficiali del Genio civile, quando da una parte avranno il loro ufficio e dall'altra avranno incarichi a cui sieno stati autorizzati e che loro siano lautamente pagati, accudiranno molto di più a quest'incarichi che al loro ufficio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Campi.

Campi. Per un minuto solo. L'onorevole Romanin-Jacur, quando ha detto che una misura analoga a quella che è proposta per gli ufficiali del Genio civile dovrebbe essere proposta per tutti in generale gli impiegati dello Stato, disse una cosa giustissima. Ma poichè questa benedetta legge sullo stato degli impiegati, che da tanti anni si trascina in Parlamento, non approda mai, ora che per un'iniziativa lodevole dell'onorevole ministro dei lavori pubblici noi stiamo dando un nuovo ordinamento al Corpo del Genio civile, accontentiamoci di applicare questa misura al Corpo del Genio civile.

Nasceranno degli inconvenienti, dice l'onorevole Romanin. In luogo di tre, quattro o cinque distinti funzionari, che ora vengono manifestamente chiamati a prestare la loro opera, voi avrete a centinaia i casi di abuso per parte di ingegneri del Genio civile, giacchè questi, non potendo farlo direttamente, si presteranno in favore dei terzi per parte di interposta persona. Ed è l'onorevole Romanin, paladino degli ingegneri del Genio civile, che adopera questi argomenti contro l'articolo della Commissione? (*Bene!*) Ma tolga Iddio che nel Genio civile vi siano ingegneri capaci di frodi, come quella indicata dall'onorevole Romanin; e speriamo che le parole sue non servano ad alcuno di incoraggiamento!

Sono pagati poco! Ma questo non è soltanto per i funzionari del Genio civile, lo sappiamo! Ma e i poveri impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali, che trovansi ai primi gradi della carriera, godono forse di lanti stipendi? E perchè dovremmo negare ad essi quello che invece vorreste concedere agli impiegati del Genio civile?

Dunque non di una odiosa misura contro il Genio civile, ma trattasi unicamente di una misura di giustizia che, dal più al meno, deve estendersi a tutti gli impiegati dello Stato.

Io quindi mi auguro con l'onorevole Romanin che venga presto l'occasione per impedire con opportuni provvedimenti gli abusi che in qualunque classe di funzionari si riscontrino; ma frattanto la Camera non deve rinunciare, secondo me, ai provvedimenti che ora può prendere a riguardo della classe di funzionari di cui oggi è chiamata ad occuparsi.

Vacchelli, relatore. Domando di parlare.

Voci. Chiusura! chiusura!

Presidente. Ma io non posso impedire di parlare al relatore.

Vacchelli, relatore. Gli onorevoli colleghi Buttini, Campi, Casana e Guerci, avendo già validamente difesa la proposta della Commissione, assai facile rimane il mio compito.

L'onorevole Brunicardi, membro della Commissione del bilancio, sa benissimo come questa proposta sia nata per parte di uno dei nostri colleghi, e sia stata subito concordemente appoggiata da diverse parti, ricordando esempi di inconvenienti ai quali aveva dato luogo l'attuale legge, tanto nell'alta Italia, quanto nelle isole ed in altri luoghi.

L'onorevole Brunicardi sa che si è voluto udire, anche su questa speciale proposta, l'avviso del ministro dei lavori pubblici; e che, avendo esso in massima consentito in essa, la Commissione generale del bilancio l'ha approvata. Creda l'onorevole Brunicardi che questa proposta non è niente affatto offensiva pel Corpo del Genio civile. Vi sono altri Corpi dello Stato, per esempio quello dei magistrati, i quali non possono prestar l'opera loro ai privati, adoperare il loro sapere all'infuori degli uffici che sono loro affidati nello Stato; e questa disposizione non li offende; anzi, a mio credere, rialza di assai la loro condizione morale nel paese.

Osservo poi all'onorevole Brunicardi, che